



COMUNE DI SAN POLO D'ENZA
(Provincia di Reggio Emilia)

REGOLAMENTO “BARATTO AMMINISTRATIVO”

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale
n. 48 del 14.11.2016

Art.1 Finalità

Il presente regolamento disciplina lo svolgimento del servizio di cittadinanza attiva, espressione del contributo concreto al benessere della collettività, con l'obiettivo di radicare nella comunità possibili forme di cooperazione attiva e di rafforzare il rapporto di fiducia con l'istituzione locale.

Il presente regolamento, in particolare, intende dare attuazione e disciplinare la facoltà prevista dall'art.24 della legge n.164 del 2014: "Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", che consente di deliberare criteri e condizioni per la riduzione o l'esenzione di tributi, a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Gli interventi possono riguardare la pulizia di aree verdi, piazze, strade e altri luoghi pubblici ovvero interventi di decoro urbano.

Art.2 Il baratto amministrativo

Il "baratto amministrativo" è applicabile solo con riferimento alla Tassa sui Rifiuti (TARI), che potrà essere ridotta e/o esentata a favore del cittadino o dell'associazione che offra all'ente comunale, una prestazione di pubblica utilità, integrando il servizio già svolto direttamente dai dipendenti e collaboratori comunali. Tale agevolazione è considerata la prima forma di intervento di politica sociale, in luogo della "beneficienza pubblica".

Art. 3 Applicazione del baratto amministrativo

Il "baratto amministrativo" viene applicato, a favore dei cittadini residenti o associazioni del Comune di San Polo d'Enza, intestatari del tributo comunale TARI.

I cittadini che intendono svolgere servizi e interventi di cui al presente regolamento devono possedere i seguenti requisiti:

- a) Residenza nel Comune;
- b) Età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 75;
- c) Idoneità psico-fisica in relazione alle caratteristiche dell'attività o del servizio da svolgersi;
- d) Assenza di condanne penali: sono esclusi coloro nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la Pubblica Amministrazione, il patrimonio, l'ordine pubblico, per i reati di cui agli artt. 600, 600bis, 600ter, 600quater, 600quater-1 del Codice Penale e per i delitti contro la libertà personale.
- e) non avere recepito nell'anno precedente contributi di carattere sociale superiori a euro 500,00;

Per le Associazioni e le altre formazioni sociali i requisiti richiesti sono:

- a) Sede legale nel Comune;
- b) Scopi perseguiti compatibili con le finalità istituzionali del Comune di San Polo d'Enza;
- c) Essere iscritte nell'apposito Registro Regionale laddove richiesto dalle normative vigenti.

I cittadini attivi impiegati nelle associazioni e nelle altre formazioni sociali dovranno possedere, in ogni caso, i requisiti di cui al precedente comma 2. L'attività svolta nell'ambito del servizio civico di cui al presente regolamento non determina in alcun modo l'instaurazione di un rapporto di lavoro di alcuna tipologia con il Comune.

La riduzione e/o esenzione della TARI dovrà fare riferimento ad annualità in corso all'atto dell'esecuzione del progetto così come verrà successivamente disciplinato con apposito atto consiliare ai sensi della normativa vigente e in particolare dell'art.53 comma 16 della L. 388 del 2000.

Art. 4 Individuazione dell'importo complessivo

Prima dell'approvazione del Bilancio Preventivo di ogni anno la Giunta, su proposta del Responsabile del Servizio finanziario del Comune di San Polo d'Enza, stabilisce, nell'ambito del Piano esecutivo di gestione, l'importo complessivo che può essere destinato al "baratto amministrativo".

Art.5 - Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici

Gli interventi dei cittadini attivi avranno carattere occasionale e non continuativo, e saranno finalizzati alla cura o alla gestione condivisa di aree ed immobili pubblici periodicamente individuati dall'amministrazione o proposti dai cittadini attivi.

L'intervento è finalizzato a:

- a) integrare o migliorare gli standard manutentivi garantiti dal Comune o migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi;
- b) assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione.

I cittadini attivi possono altresì realizzare interventi, tecnici o manutentivi, di recupero di spazi pubblici e di edifici in disuso e/o degradati.

A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi possono riguardare:

- a) Manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;
- b) Sfalcio e pulizia dei cigli delle strade comunali, comprese mulattiere e sentieri;
- c) Pulizia delle strade, piazze, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà o di competenza comunale;
- d) Pulizia dei locali di proprietà comunale;
- e) Lavori di piccola manutenzione degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici, centri civici, ecc.;
- f) Manutenzione delle aree giochi bambini, arredo urbano.

Art. 6 Identificazione del numero di moduli

L'Ufficio Tecnico del Comune di San Polo d'Enza, di concerto con l'assessorato ai lavori pubblici, individua il numero di interventi corrispondenti alla disponibilità finanziaria destinata al baratto.

Gli interventi sono composti da n. 8 ore, che corrispondono a un modulo del valore simbolico di € 60. L'esenzione massima consentita è pari ad € 180,00 per individuo/associazione.

E' data possibilità al Responsabile dell'Ufficio Tecnico di individuare un Tutor, fra i dipendenti del proprio Ufficio, al fine di delegare le attività di coordinamento per la realizzazione del progetto.

Art. 7 Requisiti dei destinatari del baratto

I destinatari del "baratto amministrativo" sono prioritariamente le comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute. A seguire i residenti nel Comune, definiti cittadini attivi, con un indicatore ISEE non superiore ad un importo definito dalla Giunta comunale. Essi possono presentare domanda compilando l'apposito modello entro la data stabilita nell'avviso pubblico di ogni anno. Nel caso in cui l'importo totale delle richieste fosse superiore all'importo complessivo del "baratto amministrativo", la graduatoria privilegerà le fasce sociali più deboli, assegnando un punteggio definito nella seguente tabella:

Valore dell'indicatore ISEE sino a € 2.500	PUNTI 8
Valore dell'indicatore ISEE sino a € 4.500	PUNTI 6
Valore dell'indicatore ISEE sino a € 8.500	PUNTI 4
Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	PUNTI 3
Stato di cassa integrazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	PUNTI 1
Persone che vivono sole e sono prive di una rete familiare di supporto	PUNTI 2
I nuclei monogenitoriali con minori a carico	PUNTI 3
I nuclei familiari con 4 o più figli minori a carico	PUNTI 4
Uno o più componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla Legge 104/92 art. 3 comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare)	PUNTI 2
Assenza di assegnazione di contributi di solidarietà alla data di presentazione della domanda	PUNTI 1

Qualora al termine di scadenza di presentazione delle domande non fosse stato raggiunto il tetto definito all'art.4 del Regolamento, la parte restante sarà assegnata alle successive domande consegnate in ordine temporale (fa fede la data del protocollo del Comune di San Polo d'Enza, ovvero l'ordine di consegna nel corso della giornata per le domande del medesimo giorno), purché con indicatore ISEE non superiore a € 8.500,00. L'attività assegnata al richiedente del "baratto amministrativo" non può essere svolta se non dal richiedente stesso e non può essere conferita in parte o totalmente a/con terzi. Il mancato rispetto per 3 volte del calendario delle attività senza giustificato motivo o autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico è causa di decadenza dalla partecipazione al progetto senza che l'intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come credito. I destinatari del "baratto amministrativo" impiegati nelle attività di cui al presente Regolamento saranno provvisti, a cura del Comune di San Polo d'Enza, di cartellino e materiale identificativo.

Art. 8 Obblighi del richiedente

Il destinatario del "baratto amministrativo" opera in una logica di sussidiarietà e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'Ente. È tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza "del buon padre di famiglia" e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli. In particolare, deve comunicare tempestivamente al Responsabile di Servizio o, ove nominato al Tutor, eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione. Proprio per il carattere sociale dell'iniziativa svolta con spirito analogo a quello di volontariato, il controvalore del pacchetto ore di partecipazione al "baratto amministrativo" di ogni singolo cittadino non può superare l'importo della tassa annuale sui rifiuti da lui dovuta, né essere frazionabile o compensabile in altra misura neppure qualora la somma dei moduli assegnati al richiedente superasse il valore del tributo.

Art. 9 Svolgimento delle attività

In apposito registro sono riportati i giorni in cui i moduli di intervento sono esplicitati, al fine di conteggiare il monte ore destinato dal singolo "baratto amministrativo". Lo svolgimento delle attività del "baratto amministrativo" può essere compiuto sotto la supervisione di un dipendente comunale già presente sul cantiere, ovvero in maniera indipendente su indicazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico o suo tutor. Proprio per il carattere sociale dell'iniziativa, l'espletamento del monte ore può avvenire all'occorrenza anche nei giorni festivi, previa autorizzazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico.

Art. 10 Obblighi del Comune di San Polo d'Enza verso il richiedente

Il Comune di San Polo d'Enza provvede a fornire gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività, ivi inclusa una copertura assicurativa, con la garanzia che l'agevolazione del "baratto amministrativo" non si cumula con altri interventi di sostegno sociale. Qualora le attività di cui all'art. 1 richiedano competenze particolari e specifiche diverse da quelle possedute dai beneficiari del "baratto amministrativo" purché dichiarate nel modulo di domanda del "baratto amministrativo", il Comune di San Polo d'Enza si impegna a fornire occasioni concrete di formazione e aggiornamento, con modalità da concordare con i richiedenti stessi che sono tenuti a partecipare.

Art. 11 - (Patto di collaborazione)

Il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi/associazioni concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cui al presente regolamento.

Il contenuto del patto varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione. Il patto, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
- b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- d) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;

- e) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e recupero dei beni urbani, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità;
- f) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- g) le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;